

REGIONE SICILIANA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE  
DI SIRACUSA

# RASSEGNA STAMPA

del... 5 NOV. 2010 .....

[WWW.AUSL8.SIRACUSA.IT](http://WWW.AUSL8.SIRACUSA.IT)

E-MAIL: [igiorgioasie@libero.it](mailto:igiorgioasie@libero.it) - [ufficio.stampa@ausl8.siracusa.it](mailto:ufficio.stampa@ausl8.siracusa.it)

ADDETTO STAMPA

TOTESSA AGATA DI GIORGIO

TEL. 091 44321 - FAX 091 44319 - CELL. 3337735697

## Gazzetta del Sud

# Avola Il confronto sulla sanità Bufardeci punta il dito sui denigratori

AVOLA. Ora che l'assessore regionale Massimo Russo ha deciso che sarà una commissione tecnica a decidere in quale ospedale, tra il "Trigona" di Noto e il "Di Maria" di Avola, saranno sistemati i reparti per "acuti", è il momento dei commenti dopo mesi di dibattito dai toni accesi. Il deputato regionale Giambattista Bufardeci spiega il suo punto di vista: «È da più di un anno e mezzo - afferma - che una parte della politica avolese dibatte su quale ospedale debba avere questo o quel reparto piuttosto che pensare alla migliore sanità e ogni volta che si è raggiunto un traguardo come quello dell'apertura dell'Utic si

è pensato ad accaparrarsi meriti e a condurre immediatamente dopo nuove campagne denigratorie e di conflitto verso la deputazione regionale nel solo interesse di campanile senza tenere conto del fatto che si stesse parlando di sanità dell'intera zona sud della provincia».

Aggiunge Bufardeci: «Ho sempre sostenuto e ne sono convinto che ogni cittadino ha interesse ad essere curato nel migliore dei modi e quindi sulla base di questa garanzia il cittadino sia avolese che netino e delle altre realtà della zona sud della nostra provincia accetterà la migliore dislocazione dei servizi sanitari». (m.d.s.)

SANITÀ. Vinciullo

## Via Bufardecì, apre l'ufficio provinciale del «118»



Vincenzo Vinciullo

●●● Un ufficio provinciale per il «118» verrà realizzato in città, in appositi locali che verranno aperti al palazzetto della sanità di via Bufardecì. Ad annunciarlo il deputato regionale del Pdl. Vincenzo Vinciullo, spiegando che con la creazione di questa sede viene accolto un servizio importante per il territorio, finora mai assegnato. L'ufficio aprirà entro il mese di novembre e servirà a coprire l'utenza degli operatori del «118» di tutta la provincia, personale che prima era costretto a recarsi a Catania. In un primo momento, con l'avvio della riforma, la provincia era stata esclusa, essendo collegata ai servizi del «118» catanesi. «L'unica provincia in Sicilia - spiega Vinciullo - che era rimasta ancora priva di questo servizio era la nostra e per questo motivo mi sono adoperato, anche presentando un'interrogazione, per affrontare e risolvere questa problematica che appariva banale, ma che non consentiva l'apertura della sede distaccata di Siracusa, dove verranno allocati gli uffici e il personale amministrativo». Vinciullo, che è anche segretario della commissione regionale Servizi sanitari, sottolinea che l'apertura di questo nuovo ufficio è stata resa possibile "grazie alla collaborazione con l'Asp e il servizio Urgenza emergenza sanitaria 118, e per reperire i locali necessari il merito è del direttore Maniscalco che li ha messo a disposizione". (FEPUP)

## Sanità Annuncio del deputato regionale Enzo Vinciullo (Pdl) Ufficio polifunzionale del 118 l'attivazione entro la fine del mese

«Aprirà entro il prossimo mese di novembre, anche nella nostra provincia, l'Ufficio polifunzionale provinciale del servizio 118». Ne ha dato notizia l'onorevole Vincenzo Vinciullo, deputato regionale del Popolo della Libertà e segretario della Commissione "Servizi sociali e Sanitari" dell'Ars.

«In virtù della fattiva collaborazione con l'Asp 8 e con il servizio Urgenza emergenza sanitaria 118, è stato possibile reperire i locali necessari per aprire l'Ufficio anche nella nostra provincia - ha spiegato il parlamentare regionale ed ex vicesindaco - e il merito di ciò



Ancora riflettori sul servizio 118

non può che essere attribuito al direttore generale dell'Asp 8 Franco Maniscalco, che ha messo a disposizione questi locali».

Da parte del deputato siracusano all'Ars è stato ricordato, non senza polemica, che «l'unica provincia in Sicilia che era rimasta ancora priva di questo servizio importante era proprio quella di Siracusa, e per questo motivo mi sono adoperato per affrontare e risolvere questa problematica, che ai non addetti ai lavori potrebbe apparire a primo impatto banale, ma che invece non consentiva l'apertura della sede distaccata di Siracusa,

dove verranno allocati sia gli Uffici sia il personale amministrativo».

«Con l'apertura dell'Ufficio polifunzionale provinciale del 118, tutti i dipendenti del servizio, nonché gli utenti - aggiunge l'on. Vincenzo Vinciullo - non avranno più la necessità di recarsi a Catania ma potranno risolvere *in loco* le loro esigenze».

Non nasconde, il deputato regionale del Pdl, la propria soddisfazione per il traguardo raggiunto, ma punta anche l'attenzione «su certe lungaggini che altrove invece non si registrano».

«Ancora una volta - ha concluso infatti l'on. Vinciullo - abbiamo dovuto faticare, e non poco, per ottenere un diritto sacrosanto, che a tutte le altre province dell'isola era stato invece riconosciuto in maniera semplice e immediata».

Ancora sul tema del riordino sanitario nel comprensorio elorino

## L'augurio che il ventilato ridimensionamento non deprima Rosolini



Sopra, l'angolo di una corsia ospedaliera dedicata alla terapia intensiva.

Il Sindaco di Rosolini avv. Antonino Savarino chiede ancora una volta all'Assessore Regionale alla Sanità che della Commissione facciano parte tutti i Sindaci della zona sud. Questo poiché a decisione assunta dall'Assessore Russo, dopo l'incontro avuto martedì a Palermo con i Sindaci di Noto e Avola e il manager dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, che sarà una commissione di tecnici a scegliere quale dovrà essere l'ospedale di riferimento della zona sud, il Sindaco Savarino, nell'esprimere tutto il suo compiacimento rivolge, nel contempo, un invito al massimo esponente della Sanità in Sicilia: "Mi auguro questa volta che l'Assessore regionale alla sanità Russo, nella scelta dei componenti che integreranno la commissione da Egli stesso isti-

tuita, tenga realmente presente i diretti interessati, ovvero i cittadini dell'intero comprensorio, attraverso i loro rappresentanti istituzionali, senza esclusione alcuna. Ancora una volta ribadisco che il problema della sanità nella zona sud del siracusano ed in particolare della strutture ospedaliere, non è una questione riservata esclusivamente ai soli due Comuni di Avola e Noto ma è di tutti e cinque i Comuni del comprensorio (Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e, naturalmente, il comune di Rosolini) per cui, mi sembra doveroso ascoltare chi giornalmente vive le problematiche e le difficoltà alle quali vanno incontro i cittadini di Rosolini e del comprensorio".

**Luigi Faraone**

# Ospedale Di Maria, i dubbi del Pd

Il segretario Massimo Grande manifesta perplessità sull'«organismo terzo». Più fiduciosa Caruso dell'Mpa



L'ASSESSORE REGIONALE RUSSO DURANTE LA VISITA ALL'OSPEDALE

«L'organismo terzo, super partes e di assoluta professionalità», così come lo ha definito l'assessore regionale alla sanità, Massimo Russo, che dovrebbe decidere come sarà strutturata l'offerta sanitaria nell'ospedale di Avola- Noto non convince il Pd di Avola.

L'organismo ha l'obiettivo di valutare la bontà delle scelte operate oltre che una eventuale proposta alternativa, decisione questa maturata al termine dell'incontro svoltosi a Palermo il 2 novembre, a cui hanno preso parte il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa Franco Maniscalco e i sindaci di Avola e Noto.

«E' il sistema con cui il sindaco di Noto, Valvo, riesce a far perdere tempo a danno della salute dei cittadini che continuano ad essere sbalottati fra due mezzi ospedali, mentre lui si prepara alle elezioni di primavera, aiutato dal deputato regionale Titti Bufardeci che

vicepresidente della regione concordava col piano Russo e i tecnici regionali, mentre ora smentisce se stesso per gli interessi del suo partito a cui appartiene anche Valvo» commenta laconicamente il segretario del Pd di Avola, Massimo Grande.

Si dice invece fiduciosa il consigliere comunale del Movimento per l'Autonomia, Maria Grazia Caruso: «Si tratta di uno spunto offerto alla comunità netina, la nuova commissione non potrà che confermare i dati già forniti dai tecnici, nessuna preoccupazione, dobbiamo evitare solo speculazioni, così come quella del sindaco di Rosolini, Nino Savarino, il quale vorrebbe una rappresentanza istituzionale all'interno della commissione dei tecnici. Che i sindaci facciano sentire la propria voce all'interno del proprio organo, la conferenza dei sindaci».

Pur essendo fiduciosa, però, la rap-

presentante comunale del partito del Lombardo non nasconde qualche preoccupazione: «Non dobbiamo, comunque, adagiarsi, ma vigilare».

Pacata appare la posizione di padre Giovanni Caruso, parroco di Santa Venera, che in verità non voleva sbilanciarsi più di tanto per evitare di fomentare ulteriori e sterili polemiche che al momento sono nocive per le due comunità: «La commissione avrà buon senso perché tutto è chiaro. Bisogna essere ciechi nel non voler riconoscere che Avola è facilmente raggiungibile. Il sindaco Valvo parla di soluzioni scellerate, comprendiamo la sua posizione, ma l'evidenza non si può negare».

La consegna dei lavori di messa in sicurezza di Cava l'Unica, avvenuta nei giorni scorsi, frattanto, toglie ogni residuo dubbio alla strategicità del nosocomio di Avola quale ospedale per acuti.

**GABRIELLA TIRALONGO**